



## Fondazione Cogeme Onlus Una storia insieme ai territori

La Fondazione Cogeme Onlus, nata nel 2002 a servizio delle comunità locali dell'Ovest Bresciano (Franciacorta e Pianura), ha finalità di pubblica utilità e opera nell'ambito provinciale con scopi di solidarietà sociale. Le sue progettualità riguardano l'ambiente, la cultura, la formazione e lo sviluppo sostenibile, sempre con uno sguardo ai cambiamenti della società e con un approccio "circolare" aperto alle sfide delle comunità.

È un ente del terzo settore operativo e non erogativo: un tratto distintivo importante che permette di valorizzare le migliori esperienze, innovazioni e intelligenze progettando azioni e politiche per migliorare la qualità della vita.



## L'impegno

L'attenzione ai territori non esclude una visione generale basata sulla Carta della terra, documento indicato dall'Unesco come uno dei principali riferimenti per l'educazione alla sostenibilità. A questo proposito, la Fondazione mette a disposizione delle realtà locali un patrimonio di competenze e relazioni con enti e istituzioni utili alla progettazione delle migliori iniziative da intraprendere (università, centri di ricerca, sistemi bibliotecari, cooperative sociali e associazioni culturali).

In altre parole, la Fondazione è un "facilitatore" istituzionale radicato e conosciuto, che agisce alla stregua di "ente di secondo livello" nelle dinamiche tra Comuni, Provincia, Regione e gli scenari nazionali ed europei.

I Comuni trovano nella Fondazione un interlocutore affidabile nel realizzare progetti "in rete" e di prospettiva, consentendo alle istituzioni locali di sostenere azioni sovraterritoriali.

## Le priorità

Ecco perché il termine "priorità" assume un rilievo ancora più significativo alla luce delle caratteristiche che Fondazione reca con sé. In sintesi alcune linee d'intervento e modalità:

### **Supporto alle scelte e alle strategie ambientali**

Attraverso studi condotti in sinergia con università ed enti regionali allo scopo di fornire strumenti e analisi di riferimento. Un esempio è costituito dai progetti Franciacorta sostenibile e Pianura sostenibile, avviati in anticipo rispetto alle tendenze attuali, che hanno portato all'approvazione del Piano Territoriale Regionale della Franciacorta e alla progettazione del Distretto agricolo della Bassa bresciana.

Formazione nelle scuole di ogni ordine e grado. La Fondazione ha radici profonde nel mondo educativo e, più in generale, nel collegare le potenzialità del territorio, valorizzando quanto esiste, migliorare l'offerta in un'ottica di sostenibilità, non solo ambientale, e proporre nuovi livelli di qualità della vita. Dalla formazione dei docenti ai laboratori della Carta della terra in classe, dalle attività di catalogazione della flora locale alla creazione di orti didattici e alle iniziative di ricerca con le università, ogni attività è volta a rafforzare gli scopi statutari della Fondazione.



Premio tesi di laurea. Un modo indiretto, ma efficace, per far crescere i giovani ricercatori (con particolare attenzione ai nostri territori) e arricchire il bagaglio d'innovazione delle aziende legate al gruppo Cogeme. La possibilità di tramutare i premi in denaro in "stage" lavorativi, rappresenta un punto di forza e un'occasione di professionalizzazione.

Collaborazione a bandi e progetti: il know how acquisito negli anni consente alla Fondazione di mettere a disposizione le proprie competenze e il sistema di relazioni attive sui territori per partecipare alla selezione competitiva di finanziamenti.

Realizzazione di esperienze pilota: nell'ambito di progettualità avviate su scala regionale e nazionale, la Fondazione mette in campo iniziative sperimentali per concretizzare percorsi di economia circolare. È il caso del Banco del riuso in Franciacorta: un'esperienza ripetibile anche in altri contesti territoriali.

Interventi mirati sulle esigenze dei Comuni: la capillarità operativa della Fondazione si integra con le opportunità offerte dal territorio in considerazione della natura "relazionale" e nella semplificazione dei processi.

### **La cultura come traino di sviluppo**

Il complesso di conoscenza e la diffusione delle idee sono uno strumento fondamentale per diffondere progetti sempre più attenti al rapporto uomo-ambiente e nella dinamica della collaborazione in rete (Festival Carta della terra, Rassegna della Microeditoria, Festival Filosofi lungo l'Oglio, congressi internazionali, seminari e conferenze).

Percorsi e itinerari culturali, storico-turistici e ambientali ne sono un'altra esemplificazione concreta che, come nel caso del progetto di Castegnato, è stato premiato in Senato tra i 100 Ambasciatori nazionali.



## I numeri del 2019

### Social/media/stampa relazioni esterne

7.500

condivisioni tramite i propri canali: Facebook, Youtube, Instagram

200

articoli consultabili nella rassegna stampa locale e nazionale

4.500

destinatari di comunicazioni mediante Newsletter

### Relazioni istituzionali

9

convenzioni con Università, Centro di ricerca ed Istituti superiori

20

patrocini di collaborazioni nei Comuni

### Partnership formalizzate

Coldiretti, ATS, Muse, Consorzio di Bonifica Oglio Mella, Castello di Padernello, Agende 21 locali, ecc.

Rapporto costante con i Comuni, Provincia, Regione e Istituzioni

### Banco del Riuso in Franciacorta

300

tesserati

21

associazioni aderenti

1.800

ore di attività svolte in un anno

11.500

scambi effettuati in un anno

1

premio nazionale vinto "Forum PA"

### Pianura sostenibile

23

Comuni aderenti

11

eventi pubblici

5

orti didattici inaugurati

4

cataloghi del mondo verde pubblicati

1

volume edito nella collana "Elementi"

### Festival Carta della terra

3.500

partecipanti

28

Comuni aderenti

10

eventi (convegnaistica, laboratori per le scuole, gare di lettura, teatro) inseriti in una programmazione di alto livello; tra gli ospiti, docenti universitari, esperti, professionisti, divulgatori scientifici

### Patrocini regionali, nazionali e internazionali

(Regione Lombardia, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Parlamento Europeo, Commissione Europea, Unesco)